



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n.1175/06/Gab.

Parma, 20 giugno 2006

All.: n.1

Al Sig. Presidente della Provincia di
PARMA

Al Sig. Sindaco del Comune di
PARMA

Al Sig. Direttore l'Azienda Unità Sanitaria
Locale di
PARMA

Al Sig. Direttore l'Ufficio Provinciale del
Lavoro di
PARMA

Al Sig. Direttore I.N.P.S. di
PARMA

Al Sig. Direttore I.N.A.I.L. di
PARMA

Al Sig. Presidente Unione Parmense degli
Industriali di
PARMA

Al Sig. Presidente della Sezione Costruttori
Edili c/o l'Unione Parmense degli Industriali di
PARMA

Al Sig. Presidente della Lega Coop. di
PARMA

Al Sig. Presidente dell'Unione Provinciale
delle Cooperative di
PARMA

Al Sig. Presidente della Confederazione
Nazionale Artigianato C.N.A. di
PARMA



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Al Sig. Presidente Confartigianato - A.P.L.A. di
PARMA

Al Sig. Presidente Gruppo Imprese Artigiane di
PARMA

Ai Sigg. Segretari Provinciali delle Associazioni
Sindacali CGIL - CISL - UIL di
PARMA



Al Sig. Presidente della Cassa Edile di
PARMA

Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della provincia di
PARMA

Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Architetti
della provincia di
PARMA

Al Sig. Presidente del Collegio dei Geometri
della provincia di
PARMA

Al Sig. Presidente del Collegio dei Periti Industriali
della provincia di
PARMA

OGGETTO: Iniziative finalizzate a contrastare irregolarità ed illegalità nel settore dell'edilizia.

Si trasmette il protocollo d'intesa di cui all'oggetto stipulato presso questa Prefettura il 19 giugno 2006 esprimendo apprezzamento per l'impegno assunto da codesti enti ed associazioni, finalizzato al perseguimento di rilevanti obiettivi di interesse pubblico.

Si pone piena fiducia nel fatto che l'attività svolta dalle SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, sia la più proficua ed incisiva, in sintonia con gli scopi prefissati nel predetto documento.

IL PREFETTO
(Tranfaglia)

U/nl



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO D'INTESA CONTENENTE MISURE ED INIZIATIVE PER CONTRASTARE
IRREGOLARITA' ED ILLEGALITA' NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PARMA E
PROVINCIA STIPULATO PRESSO LA PREFETTURA DI PARMA IL GIORNO 19 GIUGNO 2006,
ALLA PRESENZA DEL PREFETTO DI PARMA**

Tra

Provincia di Parma, Comune di Parma
INPS, INAIL, Direzione Provinciale Lavoro, Azienda ASL di Parma

Sezione Costruttori Edili aderente all'Unione Parmense degli Industriali
ANCPL - Legacoop di Parma - Unione Provinciale delle Cooperative
Unione delle costruzioni / CNA - Confartigianato / Apla - Gruppo Imprese Artigiane
Segreterie Provinciali CGIL - CISL - UIL
FILLEA - CGIL FILCA - CISL FENEAL - UIL
Cassa Edile
di Parma

Collegio dei Geometri - Ordine degli Ingegneri - Ordine degli Architetti
Collegio dei periti della provincia di Parma

Le parti aderenti al presente protocollo, nel contesto delle profonde trasformazioni infrastrutturali ed urbanistiche che investono Parma ed il suo territorio e dei significativi cambiamenti dell'organizzazione del lavoro nei sistemi produttivi in rapida e continua evoluzione, condividono le preoccupazioni sull'entità e la pericolosità dei fenomeni d'irregolarità emergenti nel settore delle costruzioni e dei loro riflessi negativi sui livelli di sicurezza e salute, ed in particolare che:

- a) Il lavoro irregolare e l'evasione contributiva - fiscale rischiano di consolidarsi come elemento strutturale del mercato delle costruzioni;
- b) I rapporti economici e concorrenziali di mercato possono essere stravolti, messi a rischio gli standard qualitativi delle opere e le condizioni di lavoro e di sicurezza;
- c) Le forme di sottosalario e di scopertura contributiva nelle fasce deboli del lavoro dipendente devono essere efficacemente contrastate.
- d) Il quadro legislativo di regolazione e contenimento, con l'apporto decisivo e convinto delle parti firmatarie del presente protocollo, viene maggiormente rafforzato e può meglio contrastare gli aspetti degenerativi che possono infiltrarsi nel settore.
- e) La pubblica amministrazione ha la necessità di aggiornare gli strumenti e le procedure per svolgere un ruolo più incisivo



Prefettura di Parma

Ufficio Territoriale del Governo

**Per queste ragioni,
le parti ritengono necessario promuovere azioni positive per:**

- o consentire condizioni efficaci di verifica della regolarità contributiva, della sicurezza e della qualità del lavoro e delle prestazioni effettuate nell'ambito degli appalti sia pubblici che privati con metodologie di controllo dei cantieri attivi;
- o migliorare la collaborazione tra Organismi pubblici, Enti e Imprese esecutrici, al fine di permettere lo svolgersi delle lavorazioni in condizioni di regolarità e sicurezza;
- o rafforzare i processi di concertazione interistituzionale come strumento di governo e prassi di coesione sociale del territorio provinciale, anche promuovendo sinergie per migliorare l'efficacia dell'Osservatorio Appalti Pubblici;
- o attivare procedure e azioni utili alla prevenzione e al controllo sulle prestazioni negli appalti pubblici e privati con l'ausilio delle pubbliche autorità;
- o migliorare il ruolo e puntualizzare i compiti delle figure assegnatarie dei lavori e di quelle chiamate a dirigere i lavori o a sovrintendere alla loro esecuzione per la realizzazione delle opere pubbliche e private.

**Tutto ciò premesso,
ed in adesione agli indirizzi contenuti nella recente Legge Regionale 17/2005
"Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità lavoro"**

nello spirito della legge n. 55/90 e successive modificazioni, della legge 109/94 e successive modificazioni dei DD.LL. 494/96 art.3 comma 8 così come modificato dal D.lgs.528/99 art 3 lettera f ,dal D.Lgs 276/03 art 86 comma 10 e dal D.Lgs 251/04 art 20 comma 2 e della richiamata L.R. 17/2005 capo VII sezione II art. 44, le Parti intendono contribuire, con il presente protocollo, all'ottimizzazione delle iniziative per prevenire e contrastare il lavoro irregolare, l'evasione contributiva e fiscale, nonché la presenza d'imprese irregolari negli appalti d'opere o lavori pubblici e privati, promuovendo nel contempo adeguati livelli di salute e sicurezza dei lavoratori.

A tale scopo, fermo restando le normative di legge, vengono delineate procedure finalizzate a rendere efficace il controllo sull'attività delle imprese che assumono ed eseguono i lavori e sui requisiti delle imprese subappaltatrici, nonché a coordinare e rendere omogenee le procedure di appalto pubblico e privato da parte di tutti i committenti pubblici e privati del territorio provinciale.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

II

Le Parti firmatarie si adopereranno affinché:

- Venga implementato l'Osservatorio dei Cantieri presso la Cassa Edile di Parma come Banca Dati degli appalti pubblici e privati dei lavori edili, manutenzioni a carattere edile e fornitura di servizi inerenti, delle aggiudicazioni e delle relative imprese esecutrici degli stessi, di eventuali subappalti o forniture di noli a caldo, delle denunce di inizio lavori nei cantieri dell'intero territorio provinciale. Tale banca dati, già oggetto di specifico protocollo d'intesa tra ASL di Parma e Cassa Edile di Parma a cui si rimanda, sostituisce e riassume gli attuali archivi parziali tenuti dalla Cassa Edile e dai Servizi di Prevenzione PSAL/Asl di Parma, e favorisce l'incrocio con i dati dello sportello unico per il rilascio del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributi);
- Vengano realizzati scambi informativi dei dati, al fine di consentire all'osservatorio un corretto monitoraggio dei cantieri edili in provincia di Parma, per evidenziare, in base ai parametri di congruità, codificati dal CNCE (Comitato Nazionale Cassa Edile) ed assunti, previo recepimento nei rispettivi CCNL, dalla Cassa Edile, le possibili anomalie rispetto alla regolarità contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
- Le stazioni appaltanti vengano sensibilizzate alla verifica, prima della stipula del contratto di appalto, della sussistenza dell'iscrizione, se dovuta, alla Cassa Edile di Parma;
- La gestione dei dati forniti all'osservatorio, secondo modalità definite in base alle logiche di dialogo dei sistemi interessati e che saranno parte integrante del presente protocollo, avvenga a cura della Cassa edile di Parma. Il trattamento dei dati relativi ai cantieri presenti sul territorio sarà suddiviso in due sezioni denominate rispettivamente "Edilizia Pubblica" ed "Edilizia Privata". L'Osservatorio sarà utile riferimento di gestione del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC., secondo le modalità riportate nella Convenzione Nazionale per il rilascio del suddetto documento, siglata lo scorso 15 aprile 2004 tra INPS, INAIL e le Organizzazioni nazionali degli Imprenditori e dei Lavoratori del settore edile. In presenza di anomalie riscontrate nel cantiere in materia di regolarità contrattuale, contributiva e di sicurezza del lavoro, previa verifica presso l'impresa, saranno fornite le corrispondenti informazioni al Committente e/o al Responsabile dei Lavori e, per conoscenza, al Direttore dei lavori ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione nonché agli organi di vigilanza preposti. Il trattamento dei dati avverrà nel rigoroso rispetto del decreto legislativo 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni;



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

- la certificazione sfavorevole di regolarità contributiva per singole imprese, autorizzi il Responsabile dei Lavori della stazione appaltante pubblica o il committente privato (e/o Responsabile dei Lavori) a sospendere il pagamento del SAL (Stato Avanzamento Lavori) o eventualmente, previo accordo con l'azienda, a decurtarlo della quota di contribuzione non versata dall'impresa o dalle imprese in questione da versare agli enti creditori ;
- le Parti firmatarie stesse recepiscono e facciano proprie le buone prassi individuate dai Piani per la Salute in materia di controlli dei cantieri attivi da parte della Direzione Lavori e del Coordinatore in fase di esecuzione e delle Stazioni Appaltanti/ Committenti privati (e/o Responsabili dei Lavori) al fine di garantire la tutela sia della correttezza dei procedimenti amministrativi che della qualità e sicurezza del lavoro prestato dagli operatori;
- le irregolarità o inadempimenti riscontrati, nella conduzione dei rapporti di lavoro, dei subappalti o delle misure volte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori addetti, dai Committenti e/o dai Responsabili dei Lavori (pubblici e privati), e/o se espressamente incaricati, dalla Direzione Lavori o dal Coordinatore in fase di esecuzione, siano segnalati anche alla Cassa Edile, oltre che agli organi deputati al controllo ispettivo;
- l'impresa appaltatrice comunichi, prima dell'inizio dei lavori, alla Cassa Edile i subappalti (le lavorazioni edili sono indicate nell'**Allegato 3** al presente protocollo) che ha concesso o che intende concedere. La stessa appaltatrice, qualora informata di irregolarità riscontrate a carico dell' impresa subappaltatrice, avrà facoltà di trattenere le quote contributive non versate sul SAL dei subappaltatori stessi versandole direttamente agli Enti creditori.
- il presente protocollo favorisca la corretta informazione dei committenti privati rispetto alle loro responsabilità e doveri, tramite un documento già individuato e redatto dai Piani per la Salute che le pubbliche amministrazioni potranno distribuire al momento del rilascio dei permessi di costruire o alla presentazione delle D.I.A., quando se ne rilascia ricevuta, al Committente e/o al Responsabile dei Lavori. I tecnici progettisti, direttori dei lavori coordinatori per la sicurezza incaricati per sovrintendere alla realizzazione dell'opera illustreranno, se necessario, al proprio Committente e/o al Responsabile dei Lavori il significato di quanto contenuto nel suddetto documento;
- i comuni vengano sensibilizzati al più presto in ordine all'opportunità di adottare le verifiche sulle imprese presenti nei cantieri da loro dati in concessione in modo da poter sospendere il titolo abilitativo al riscontro di anomalie;



Prefettura di Parma

Ufficio Territoriale del Governo

- i comuni vengano altresì sensibilizzati a fornire, all'Osservatorio dei cantieri costituito presso la Cassa Edile di Parma l'accesso diretto in sola lettura al loro sistema informatico di registrazione dei titoli assentivi edilizi con tutti i dati identificativi che il sistema operativo prevede (Committente, Direttore dei lavori, località di realizzazione, impresa edile realizzatrice, tipologia degli interventi). I Comuni assumono l'impegno di attuare le integrazioni che il loro sistema informatico di archiviazione dei titoli assentiti consente, per inserire gli ulteriori dati, utili per rilevare irregolarità, e di formare adeguatamente gli operatori ad attuare le integrazioni di sistema. Per i lavori pubblici le amministrazioni, dovranno altresì comunicare alla Cassa Edile tutti i subappalti che le imprese edili affidatarie hanno richiesto per lavorazioni rientranti nel CCNL edilizia (oppure "rientranti" nell'allegato elenco descrittivo);
- le Amministrazioni locali possono promuovere iniziative che concorrano a sviluppare sinergie con gli enti preposti ai controlli sulla regolarità e sicurezza sul lavoro e programmino per il personale degli Uffici Tecnici e di polizia municipale, con l'assistenza degli Enti Paritetici di settore, attività formative dedicate all'attività di controllo sui cantieri pubblici e privati;
- le Parti stipulanti stesse si incontrino periodicamente e regolarmente per monitorare lo stato di applicazione del presente Protocollo, anche al fine di rimuovere eventuali impedimenti e per ottimizzare ed armonizzare le relative procedure delle Stazioni Appaltanti in ordine a Bandi di Gara, Capitolati Speciali e Contratti di Appalto, al fine di garantire la migliore applicazione del Protocollo stesso.

Le Parti, nel riconoscere la centralità e l'importanza della Cassa Edile in quanto unico ente depositario dei dati necessari per il monitoraggio del settore, nel prendere atto della entrata in vigore dal 1 gennaio 2006 del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), considerata la sua utilità in termini di semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese e dei committenti, unita alla efficacia nel prevenire e controllare le irregolarità, auspicano che si possa addivenire al più presto a corrette e positive relazioni tra i vari soggetti aventi causa, allo scopo di favorire una maggior qualificazione del settore edile in provincia di Parma. Il ruolo strategico e centrale nella predetta attività di monitoraggio sarà svolto dalla Cassa Edile di Parma anche in coordinamento con la Prefettura attraverso l'Osservatorio dei cantieri presso la medesima Cassa Edile, per la sua natura paritetica e per i particolari compiti derivanti dalla legge riguardante la regolarità contributiva. La Prefettura di Parma, nel suo ruolo di ente coordinatore dei lavori della Commissione per la lotta al lavoro irregolare ricostituirà la Commissione stessa, inserendovi anche un rappresentante della Cassa Edile.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

A seguito della sottoscrizione del presente protocollo, la Provincia con apposita delibera si impegna a recepire il medesimo come atto di integrazione dei bandi di gara, dei capitolati speciali e dei contratti d'appalto, favorendo, d'intesa con i Comuni, la nascita degli sportelli "edilizia". Inoltre, sempre la Provincia di Parma, promuoverà iniziative affinché il contenuto del presente accordo possa essere recepito da tutti i Comuni della provincia e dagli altri Enti soggetti alla normativa dei pubblici appalti. Entro 90 giorni dalla stipula, la Provincia convocherà una apposita conferenza aperta a tutte le Stazioni Appaltanti e/o concedenti pubbliche del territorio provinciale, compresi i consorzi che siano finalizzati alla gestione degli adempimenti connessi agli appalti ed alle aziende economiche a proprietà, controllo, partecipazione o interesse pubblico. Infine, attraverso una campagna informativa, si attiverà nei confronti di tutti i cittadini che intendono appaltare lavori edili.

Tenuto conto di tutto quanto sopra premesso e osservato, i soggetti stipulanti il presente protocollo si impegnano a dare attuazione alle misure riportate nell'**Allegato 1** che è parte integrante del presente protocollo d'intesa relativamente agli obblighi dell'Appaltante e/o concedente e dell'appaltatore, con particolare riguardo all'inserimento nei Capitolati Speciali di Appalto di clausole coerenti in ordine all'osservanza dei contratti di lavoro, delle norme di sicurezza dei lavoratori, dei subappalti.

Le parti auspicano, alla luce di tutte le considerazioni sopraesposte che il contenuto del presente protocollo e dei relativi allegati possa divenire strumento applicativo per tutte le amministrazioni pubbliche interessate di questa provincia.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 1

1) MISURE ORGANIZZATIVE E ONERI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE E DEI SUBAPPALTATORI DA DIMOSTRARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.

Fermo restando l'obbligo d'iscrizione alla Cassa Edile di Parma, salvo i casi particolari indicati di seguito, l'appaltatore, i subappaltatori per se e per suo tramite le eventuali ditte subappaltatrici, ivi compresi i lavoratori autonomi, così come definiti dal D.Lgs 494/96 e s.a., dovranno ottemperare a tutti gli oneri necessari per la realizzazione delle misure organizzative qui appresso indicate che si intendono compensati nei prezzi offerti, così come definito in linea generale nel contratto d'appalto come condizione per la stipula del medesimo.

1. L'appaltatore dovrà applicare ai propri dipendenti il CCNL previsto per le attività corrispondenti alle categorie oggetto dell'appalto. A tal proposito la tabella allegata è parte integrante del presente protocollo.
2. Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore presenta al Committente e/o al Responsabile dei Lavori e/o se espressamente incaricati alla Direzione Lavori e al Coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi, infortunistici, ivi inclusa l'iscrizione alla Cassa Edile ove si svolge il lavoro.

Le imprese il cui cantiere ha una durata inferiore ai 90 gg, o non tenute all'iscrizione alla Cassa Edile in quanto svolgenti le lavorazioni di cui all'allegata tabella (**Allegato 2**), ovvero che applicano gli accordi sperimentali regionali per l'Emilia Romagna sulla trasferta, devono produrre l'attestazione di denuncia alla propria Cassa Edile di appartenenza con l'indicazione dei lavoratori operanti in trasferta e delle relative ore lavorate.

A tale fine la ditta appaltatrice dei lavori, e per suo tramite tutte le ditte subappaltatrici, è obbligata a mettere a disposizione del Committente e/o al Responsabile dei Lavori e/o se espressamente incaricati del Direttore Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Realizzazione, la seguente documentazione:

- copia dei libri matricola;
- fotocopia della comunicazione di assunzione;
- copia della giornaliera di presenza mensile, delle denunce e dei versamenti mensili INPS, INAIL e Cassa Edile;
- estremi del CCNL e del Contratto Integrativo Provinciale applicati ai dipendenti.



Prefettura di Parma

Ufficio Territoriale del Governo

Impegnandosi ad aggiornarla ogni qualvolta intervengano modificazioni.

La ditta Appaltatrice dovrà naturalmente fornire anche la documentazione, qui non elencata e già chiaramente indicata ai sensi di legge.

3. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltante o eventualmente le imprese subappaltanti devono fornire l'elenco nominativo delle persone che opereranno nel cantiere al Committente e/o al Responsabile dei Lavori e per conoscenza alla direzione lavori e al coordinatore in fase di esecuzione, detta regola vale anche per i casi speciali riportati al comma 1; dovranno altresì aggiornare la lista ogni qualvolta vi siano dei cambiamenti.
4. All'appaltatore principale, oltre che a comunicare l'apertura del cantiere, è fatto obbligo di segnalare alla Cassa Edile di Parma, prima dell'inizio effettivo del lavoro in subappalto, tutte le imprese subappaltatrici che opereranno sul cantiere, e che rientrano nella sfera del contratto collettivo nazionale dell'edilizia.
5. L'appaltatore e i suoi subappaltatori sono tenuti alla denuncia mensile alla Cassa Edile di tutti i loro cantieri attivi, con il carico dei propri lavoratori distribuiti per cantiere denunciando le ore contrattuali.

2) SOPRALLUOGHI PRELIMINARI

L'impresa invitata a gara dovrà effettuare obbligatoriamente, tramite il legale rappresentante, o suo incaricato, la visita al luogo dove si svolgeranno i lavori e visionare gli elaborati tecnici.

La dichiarazione di avvenuto sopralluogo dovrà essere allegata, a pena di esclusione, fra i documenti richiesti a corredo dell'offerta. In ogni caso nessun soggetto può svolgere il medesimo sopralluogo per più di un'impresa.

Ciò al fine di garantire alla stazione appaltante che le imprese concorrenti siano effettivamente consapevoli della natura della prestazione che sarà richiesta dall'aggiudicatario.

Per importi di lavori inferiori a 150.000,00 € la Stazione Appaltante ha facoltà discrezionale, in relazione alla complessità e/o particolarità del lavoro stesso, di prevedere la dichiarazione di avvenuto sopralluogo tra i documenti richiesti a corredo dell'offerta.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

3) PROCEDURE OPERATIVE PER COMMITTENTI -STAZIONI APPALTANTI -
RESPONSABILI DEI LAVORI, DIREZIONE LAVORI, COORDINATORI DELLA
SICUREZZA

- Preventivamente alla data di emissione di ogni SAL o SFL, il Committente e/o al Responsabile dei Lavori e/o se espressamente incaricata la Direzione Lavori, farà richiedere alle imprese esecutrici del cantiere, alla Cassa Edile di Parma, il DURC, analogamente per gli appalti pubblici provvederà direttamente la stazione appaltante pubblica tramite il Responsabile dei Lavori. In caso di certificazione sfavorevole per singole imprese, il pagamento dei SAL successivo sarà sospeso o eventualmente, previo accordo con l'impresa appaltante decurtato della quota afferente l'impresa stessa o le imprese in questione da versare agli enti creditori.
- Il committente privato e/o il Responsabile dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare alla pubblica amministrazione il nominativo dell'impresa/e esecutrice/i allegando il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) che avrà preventivamente fatto richiedere alla Cassa Edile in assenza della quale è prevista la sospensione delle autorizzazioni rilasciate, ai sensi del D.Lgs 276/2003 e D.Lgs 251/2004 e successive modifiche oltre agli altri documenti previsti dalla legge.
- Il Committente e/o il Responsabile dei Lavori, o per suo tramite se espressamente incaricati e delegati le Direzioni Lavori e i coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione, verificano la regolarità contributiva e amministrativa delle imprese operanti nel cantiere tramite richiesta del D.U.R.C.. Qualora le imprese oppongano rifiuto alla presentazione della documentazione di regolarità contributiva Il Committente e/o il Responsabile dei Lavori o per suo tramite se espressamente incaricati e delegati la Direzione Lavori e i coordinatori devono rivolgersi alla Cassa Edile per ottenere le informazioni del caso. Evidenziate irregolarità a carico dell'appaltatore o del subappaltatore, dopo formale richiamo e diffida, Il Committente e/o il Responsabile dei Lavori o per suo tramite se espressamente incaricati e delegati la Direzione Lavori/coordinatore della sicurezza effettuerà la segnalazione scritta alla stazione appaltante per l'eventuale blocco dei pagamenti SAL e SFL comunque fermo restando quanto previsto dall'art. 3 del D.lgs 494/96
- Il subappalto per opere pubbliche deve essere sempre preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante e tempestivamente comunicato in Cassa Edile (in ogni caso prima dell'inizio delle lavorazioni oggetto di subappalto). Per opere private il subappalto dovrà essere comunicato negli stessi termini dall'impresa appaltante. L'impresa aggiudicataria, con la richiesta di subappalto dovrà produrre, il documento unico di regolarità contributiva della subappaltatrice. Qualora per le imprese subappaltatrici risulti dalla documentazione prodotta ipotesi di irregolarità la Stazione Appaltante autorizzerà il subappalto previa



Prefettura di Parma

Ufficio Territoriale del Governo

verifica presso la Cassa Edile di iscrizione dell'esistenza di eventuali giustificazioni ed in assenza di queste ultime provvederà a segnalare il caso alle autorità di vigilanza.

- La Stazione Appaltante pubblica e il Coordinatore in fase di esecuzione per la committenza privata è impegnata a verificare la congruità dei piani di sicurezza operativi e sostitutivi, con le indicazioni della legislazione vigente nonché i POS relativi alle imprese impegnate. Nella stesura dei piani dovrà essere posta particolare cura alle misure di coordinamento e di reciproca informazione tra le varie imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi eventualmente presenti. A tal fine la Stazione Appaltante organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, attraverso il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.
- Il Coordinatore in fase di esecuzione deve promuovere riunioni, tra le imprese presenti in cantiere, per esaminare le lavorazioni che possono mettere in pericolo i lavoratori o al variare di condizioni significative del cantiere; dette riunioni devono essere verbalizzate e trasmesse, entro 5 giorni, alla Stazione Appaltante da parte dello stesso Coordinatore per l'Esecuzione. Ad esso deve essere inoltre consentito di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere. In ogni caso la procedura deve essere attiva prima dell'inizio delle lavorazioni oggetto di modifica.
- Il Committente o il Responsabile dei Lavori trasmette agli organi competenti la notifica preliminare ex art. 11 D.Lgs 494/96 nonché gli aggiornamenti relativi ad eventuali variazioni intervenute in corso d'opera

4. ISCRIZIONI ALLE CASSE EDILI

Le imprese che si aggiudicano l'appalto, o le imprese esecutrici in caso d'appalto aggiudicato ad un consorzio, quelle raggruppate in ATI, nonché le imprese subappaltatrici dovranno iscriversi come previsto dai vigenti CCNL alla Cassa Edile di competenza, per la durata dei lavori e per tutti i lavoratori impiegati negli stessi.

Nei casi previsti dai CCNL per il mantenimento dell'iscrizione alla CE di origine le imprese dovranno fornire mensilmente la documentazione della contribuzione versata, l'elenco dei lavoratori per i quali è stata versata e le ore denunciate per il mese

Le imprese residenti in regione Emilia Romagna potranno avvalersi dell'accordo sperimentale sulla trasferta dell'Emilia Romagna.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

5. INFORMAZIONI

Per ogni aggiudicazione di appalto, e ogni qualvolta subentreranno modifiche è obbligo della Stazione Appaltante pubblica o del Committente e/o il Responsabile dei Lavori e/o per suo tramite se espressamente incaricata della Direzione Lavori, per appalti privati, inoltrare una specifica comunicazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi della legge n. 55/90 e del CCNL edilizia alla Cassa Edile di Parma indicando quanto previsto dal D.L. 494/96.

6. DECORRENZA E TERMINI DI APPLICAZIONE

La presente intesa si applica alle procedure di esecuzione di tutti i lavori edili sia pubblici che privati affidati dopo l'avvenuta sottoscrizione del presente accordo fatte salve le norme dipendenti dal funzionamento dello Sportello Unico per il rilascio del DURC che si applicheranno quando esso sarà operativo.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 2

**ELENCO DELLE LAVORAZIONI ESCLUSE DALL'APPLICAZIONE
DELLA DISCIPLINA DELLA TRASFERITA**

- Costruzioni di linee e condotte
- Riparazioni e manutenzioni stradali
- Armamento ferroviario
- Pali e fondazioni
- Accertamenti geognostici
- Produzione e fornitura con posa in opera di strutture in ferro per cemento armato
- Produzione e distribuzione di calcestruzzo pre-confezionato
- Verniciatura
- Impermeabilizzazione
- Stuccatura
- Manutenzione
- Ciminiere e forni
- Impianti industriali (isolamento termico ed acustico, coibentazioni, rivestimenti refrattari ed antiacidi)
- Difesa fluviale



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 3

APPLICAZIONE OBBLIGATORIA DEI CCNL EDILIZIA NEGLI APPALTI

Elenco indicativo e non esaustivo delle opere e categorie

LAVORAZIONI (elenco indicativo e non esaustivo)	DI APPLICAZIONE DEL CCNL EDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI:	Costruzione (compreso gli scavi di fondazione, le armature, le incastellature, le carpenterie in legno e in ferro, l'impianto e il disarmo di cantieri e di opere provvisorie in genere, il carico, lo scarico e lo sgombero dei materiali), manutenzione (ordinaria e straordinaria) e restauro anche artistico di opere edili in cemento armato, in muratura, in legno, metalliche, anche se realizzate in tutto o in parte con impiego di elementi prefabbricati (compresa la produzione in cantiere o in stabilimento degli elementi prefabbricati). E cioè, costruzione, manutenzione e restauro di: - fabbricati ad uso abitazione (urbani e rurali); - fabbricati ad uso agricolo, industriale e commerciale; - fabbricati per finalità pubbliche o di pubblica utilità; - opere monumentali: chiese e simili, silos, centrali termiche, torri di refrigerazione, ecc.. Completamento e rifinitura delle costruzioni edili, nonché le altre attività appresso elencate: - intonacatura, tinteggiatura, sabbiatura, verniciatura, laccatura, doratura, argentatura e simili; - decorazione e rivestimenti in legno, ferro, gesso, stucco, pietre naturali o artificiali, linoleum e simili, materie plastiche, piastrelle, mosaico, ecc.; applicazioni di tappezzerie; - pavimentazione in cemento, marmette, marmo, bollettonato, seminato, gomma, linoleum, legno, pietre naturali; - preparazione e posa in opera di manti impermeabilizzati di asfalto, bitume, feltri, cartoni, ecc. con eventuale sottofondo di materiali coibenti; - posa in opera di parafulmini, campane, statue, croci, orologi, antenne per bandiere, per televisioni, ecc.; opere similari;

	- lavori murari per installazione e rimozione di impianti, macchinari e attrezzature degli edifici; - verniciatura di impianti industriali; - spolveratura, raschiatura, pulitura in genere di muri e monumenti, sgombero della neve dai tetti; - demolizione di opere edili in cemento armato o in muratura; - disfacimento di opere edili in legno o metalliche; - demolizione e rimozione di opere edili in materiale a base e/o contenente amianto e/o sostanze riconosciute nocive; - demolizione, rimozione e bonifica di opere edili realizzati con materiali e procedure la cui rimozione deve seguire particolari iter previsti dalle norme di legge; - progettazione lavori di opere edili; - manutenzione (ordinaria e straordinaria), restauro e restauro artistico di opere edili e di beni mobili e immobili di opere tutelate. Ovvero, costruzione, manutenzione e restauro di: - fabbricati ad uso abitazione; - fabbricati ad uso agricolo, industriale e commerciale; - opere monumentali.
COSTRUZIONI IDRAULICHE	Costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione di: - opere di bonifica montana e valliva, di zone paludose e di terreni allagabili; - opere di difesa e sistemazione di fiumi, torrenti e bacini; - acquedotti; - gasdotti, metanodotti; - oleodotti; - fognature, pozzi neri o perdenti, fosse biologiche; - pozzi d'acqua (scavati, trivellati o realizzati con sistema autofondante) per uso potabile, industriale o irriguo; - cisterne e serbatoi interrati (in metallo, in cemento armato, ecc.) per il contenimento di liquidi di qualsiasi specie; - canali navigabili, industriali, di irrigazione; - opere per impianti idroelettrici; - porti (anche fluviali e lacuali); - opere marittime, lacuali e lagunari in genere.
MOVIMENTO DI TERRA – CAVE DI PRESTITO – COSTRUZIONI STRADALI E FERROVIARIE – PONTI E VIADOTTI	- Movimenti di terra: scavi (anche per ricerca archeologiche o geognostiche), sterri, riporti o reinterri, adattamento o riattamento di terreni: preparazione di aree fabbricabili, di campi sportivi, di campi di atterraggio, di parchi e giardini; terrapieni, ecc. - Cave di prestito: cave di rocce disaggregate sciolte e incoerenti (quali arena, sabbia, ciottoli, breccia, pozzolana, incoerente, farina e fossili, tripoli, lapilli) e cave di argilla il cui esercizio è limitato alla durata di uno o più cantieri limitrofi essendo in funzione di componente dell'attività costruttiva che si svolge in tali cantieri. - Costruzioni, manutenzione (compresa la spalatura della neve, lo spurgo e la pulizia della cunetta, il diserbamento, ecc.), ripartizione, demolizione di: - strade ordinarie e autostrade (corpo stradale e sovrastruttura); - strade ferrate e tramvie (sovrastruttura comprendente la massicciata, l'armamento e ogni altra lavorazione

	accessoria); - impianti di trasporto terrestre ed aereo, a mezzo fune (funicolari, funivie, seggiovie, sciovie, teleferiche, ecc.); - ponti e viadotti (in muratura, in cemento armato, con impiego di elementi prefabbricati, compresa la produzione in cantiere o in stabilimento degli elementi stessi in legno e metallici; ponti su chiatte e su altri galleggianti; ponti canale); - esecuzione di segnaletica stradale orizzontale, posa in opera di segnaletica e installazione di cartelli pubblicitari.
COSTRUZIONI SOTTERRANEE	- Costruzione, rivestimento, rifinitura, manutenzione di gallerie (anche artificiali), discenderie, pozzi, caverne, e simili per opere edili, stradali, ferroviarie e idrauliche, ecc.
COSTRUZIONI DI LINEE E CONDOTTE	- Messa in opera di pali, tralicci e simili; preparazione di scavi, trincee, e opere murarie, con successivi reinterri ed eventuale ripristino della pavimentazione stradale, compresa la posa in opera di convittori non in tensione di linee (aeree e sotterranee) elettriche, telegrafiche e telefoniche. - Installazione di tralicci per antenne radiotelevisive. - Lavori di scavo e murari, con successivi reinterri ed eventuale ripristino della pavimentazione stradale per la posa in opera della tubazioni per gas, acqua e poste pneumatiche.
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CALCESTRUZZO PERCONFEZIONATO	
PRODUZIONE E FORNITURA CON POSA IN OPERA DI STRUTTURE IN FERRO PER CEMENTO ARMATO	
OPERE MARITTIME, FLUVIALI, LACUALI E LAGUNARI	Il presente contratto non è applicabile al personale avviato obbligatoriamente tramite le capitanerie di porto.
ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI SICUREZZA PER I CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI	
TUTTE LE ALTRE ATTIVITA'	comunque denominate, connesse per complementarietà o sussidiarietà all'edilizia, quando il personale, anche ausiliario (meccanici elettricisti, fabbri, lattonieri, tubisti, falegnami, autisti, cuochi e cuccinieri, ecc), che vi è addetto, è alle dipendenze di una impresa edile.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

IL SINDACO DEL COMUNE DI PARMA
(Dr. Elvio Ubaldi)

Elldly

Per il Presidente della PROVINCIA DI PARMA
L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLE RETI
INFRASTRUTTURALI
(Dr. Ugo Danni)

Ugo Danni

IL DIRETTORE DELL'INPS DI PARMA
(Dr. Carmelo Romeo)

Carmelo Romeo

IL DIRETTORE DELL'I.N.A.I.L. DI PARMA
(Dr. Alessandro Rossini)

Alessandro Rossini

for IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROV.LE
DEL LAVORO DI PARMA
(Dr. Franco Avanzi)

Franco Avanzi

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA LOCALE DI PARMA
(D.ssa Maria Lazzarato)

Maria Lazzarato

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE COSTRUTTORI
EDILI ADERENTE ALL'UNIONE PARMENSE
DEGLI INDUSTRIALI
(Geom. Gabriele Buia)

Gabriele Buia



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

IL PRESIDENTE DELLA LEGA DELLE
COOPERATIVE DI PARMA
(Dr. Giancarlo Ferrari)

Giancarlo Ferrari

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE PROVINCIALE
DELLE COOP. DI PARMA
(Dr. Paolo Bandini)

Paolo Bandini

per IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PROV. LE
NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO DI PARMA
(Sig. Gian Paolo Gatti)

Gian Paolo Gatti

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PROV. LE
LIBERI ARTIGIANI DI PARMA
(Dr. Marco Granelli)

Marco Granelli

Per IL PRESIDENTE DEL GRUPPO
IMPRESE ARTIGIANE DI PARMA
(Geom. Corrado Cavazzini)

Corrado Cavazzini

Per IL SEGRETARIO PROVINCIALE
DELLA CGIL DI PARMA
(Sig. Fabrizio Ghidini)

Fabrizio Ghidini

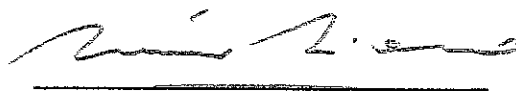
Per IL SEGRETARIO PROVINCIALE
DELLA CISL DI PARMA
(Sig. Dante Ghisani)

Dante Ghisani

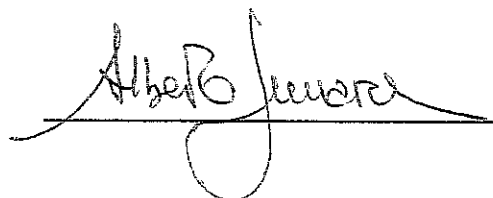


Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
DELLA UIL DI PARMA
(Sig. Mario Miano)



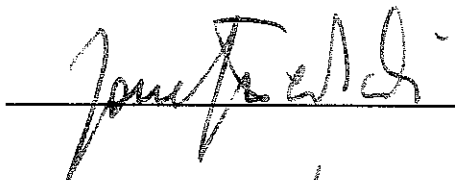
IL PRESIDENTE DELLA CASSA EDILE
DI PARMA
(Dr. Alberto Lunardini)



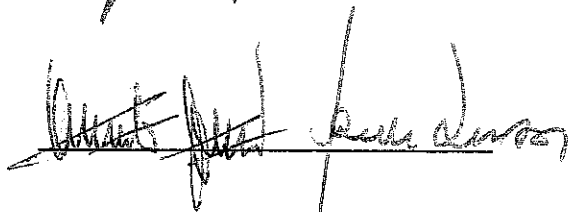
IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEGLI INGEGNERI DI PARMA
(Ing. Angelo Tedeschi)



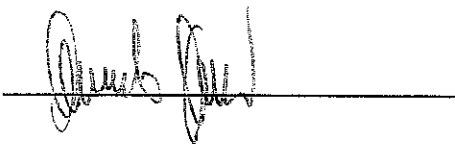
IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEGLI ARCHITETTI DI PARMA
(Arch. Nicolai Zanettini)



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI GEOMETRI DI PARMA
(Geom. Fausto Amadasi)



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI PERITI DI PARMA
(p.i. Arnaldo Fattori)



IL PREFETTO DI PARMA
(Dr. Angelo Tranfaglia)

